BOLLETTINO
PARROCCHIALE

BINZAGO

B. V. IMMACOLATA

MAGGIO 1970

LA PAROLA DEL PARROCO

Mese di Maggio

In tempi, in cui si vedono cadere anche le piú antiche tradizioni, fa veramente piacere vedere come il mese di maggio dedicato alla Madonna ancora si conservi. E c'è da augurarsi che si conservi ancora a lungo: perché finora ha sempre favorito un autentico risveglio religioso.

Però c'è una cosa che lascia alquanto amareggiati, anche se nella nostra parrocchia è sempre stato cosí: ed è che la partecipazione alla funzione è costituita quasi esclusivamente da persone molto giovani.

Non che ci si rammarichi di questa presenza; è chiaro. Solo che vorremmo che, accanto ai ragazzi e alle signorine, ci fossero anche le donne e gli uomini.

Certo, per gli adulti le difficoltà sono maggiori. Le donne, ad esempio, debbono fare i conti con i bambini, che non possono lasciare, e con le faccende di casa che a una cert'ora sono ancora da sbrigare. Gli uomini sono spesso presi dal lavoro fino ad ora tarda; o la stanchezza rende loro difficile lasciare la casa.

Ma si deve riconoscere che le difficoltà non sono uguali per tutti. Molti, volendo, potrebbero partecipare, almeno qualche volta; e cosí dimostrare la loro buona volontà. Molte donne potrebbero distinguere il mese di maggio con la Messa del mattino e con la maggior frequenza alla Comunione. E per tutti ci sarebbe, se non altro, la possibilità di recitare il Rosario in casa.

Lo sappiamo: contro il Rosario, oggi, c'è come una offensiva generale.

Ma pure ammesso e non concesso che la sua validità sia diminuita, capiremmo certa resistenza contro di esso se al suo posto si mettesse qualche cosa d'altro.

Ed invece, specie in famiglia, al posto del Rosario non si mette nulla.

Non può essere quindi che ciò che è diminuito o addirittura è venuto a mancare sia la voglia di pregare? E che le critiche contro il Rosario siano soltanto un tentativo di nascondere la propria pigrizia?

Un tentativo di questo genere lo possiamo anche comprendere: perché in tutti quanti c'è la tendenza a scaricare le responsabilità; ma, non per questo, lo possiamo dire onesto.

OFFERTA PASQUALE:

Anche se la Pasqua, ormai, è passata da un po' di tempo, nel mese di maggio sarà raccolta l'offerta pasquale: una delle due offerte annuali a favore delle opere della Parrocchia.

Dopo la pubblicazione del bilancio, che ha permesso a tutti di constatare a quanti milioni ammonti ancora il passivo, e dopo l'assemblea dei capifamiglia, nella quale, oltre all'ampliamento del refettorio dell'asilo e relativo arredamento, si è riconosciuta l'opportunità di iniziare la sistemazione dei campi da gioco all'oratorio maschile, penso non sia necessario spendere molte parole per far comprendere il grande bisogno che abbiamo anche di questa offerta, e la necessità che sia consistente. Tanto piú che, dopo i recenti aumenti, le opere da compiersi costeranno di piú.

L'offerta sarà raccolta col solito sistema delle buste. Queste potranno essere consegnate agli incaricati, che passeranno la terza domenica di maggio; oppure, se si preferisce, potranno essere messe direttamente nella cassetta, che sarà posta in Chiesa.

Fin d'ora ringraziamo offerenti e raccoglitori.

IL PROBLEMA DELLE PROCESSIONI DEL CORPUS DOMINI:

Fra le novità del nuovo calendario liturgico c'è anche la soppressione dell'Ottava del Corpus Domini.

Si pone quindi il problema se conservare o no le tre processioni, che finora si sono fatte, o se invece si debba ridurle ad una sola.

Certo che liturgicamente le tre processioni non si giustificherebbero piú. Perciò se si dovesse continuare a farle, sarebbe solo per conservare la tradizione.

Ma la conservazione della tradizione, in questo caso, sarebbe cosa opportuna e valida?

A indurci a dire di sí c'è la premura con la quale le zone interessate hanno sempre accolto la processione, e il desiderio di tutte le zone di averla.

Ma a indurci a dire di no c'è il timore che, non essendo piú giustificate liturgicamente, le due processioni in piú finirebbero per non essere sentite e quindi per non riuscire bene. Tanto piú che la partecipazione a queste due processioni aggiunte, anche per il passato, non è che fosse entusiasmante.

Inoltre sembra che anche le altre parrocchie si orientino all'unica processione. E se cosí dovessero decidere, non potremmo certamente noi fare diversamente.

Perciò, pur non essendo possibile in questo momento prendere una vera decisione, si prevede che da quest'anno la processione del Corpus Domini sarà una sola: da tenersi nel giorno proprio della festa, salvo trasferirla alla domenica seguente, nel caso che non si potesse tenerla per il cattivo tempo.

Si dovrà poi decidere se farla al pomeriggio o alla sera.

Certo che se per il 28 maggio non fosse ancora entrato in vigore l'orario legale, alla sera non ci sarebbe ancora luce sufficiente. Ma se per quel giorno l'orario legale fosse già entrato in vigore, il tempo migliore sarebbe, senza alcun dubbio, quello della sera: perché, a parte la temperatura, ci sarebbe in paese piú tranquillità e la processione riuscirebbe piú devota.

E quale sarà il percorso?

Se si arrivasse all'unica processione, dato che nel corso dell'anno le processioni si ridurrebbero solitamente a due (Corpus Domini e festa del paese), ci sarebbe una ragione in piú per variarne di volta in volta il percorso, cosí da accontentare un po' tutti (s'intende nei limiti del possibile).

E dato che alcune strade del centro-ovest sono oggi dissestate e non si è affatto sicuri che per allora saranno rimesse in ordine, penso che potrebbe essere buono questo percorso: Vie Milano, Mameli, Leopardi, Romagnosi, Beccaria, Manzoni, Chiesa.

Come si sarà notato, tutto il discorso è stato fatto in condizionale: perché si vuole rimandare ogni decisione a quando si avranno tutti gli elementi per poterle prendere nel modo migliore.

Calendario Parrocchiale

Nei giorni festivi

Ore 6,30 - 8 - 10 - 11,30 - 18: SS. Messe.
Ore 15: Vesperi, Dottrina cristiana, S. Benedizione (alla terza domenica del mese: Adorazione Eucaristica).

Nei giorni feriali

Ore 6,30 - 8,30 - 20,30: SS. Messe.

Battesimi

Ore 16 della seconda e quarta domenica di ogni mese.

(continua a pag. V)

Preparazione al matrimonio

Consta di cinque lezioni che si tengono, normalmente, alla prima e alla terza domenica di ogni mese alle ore 17. Per parteciparvi è necessario presentarsi al Parroco almeno tre mesi prima del matrimonio (molto meglio se prima ancora).

In maggio

Nei giorni feriali, ore 20,30: S. Rosario, S. Messa e predica.

7 Giovedí. Solennità dell'Ascensione e festa dei coniugi che compiono il decennio di matrimonio.

17 Domenica. Solennità di Pentecoste. Ore 10: S. Messa in canto; ore 15: Vesperi e S. Benedizione.

18 Lunedí. Festa di S. Maria. Ore 6,30 - 8,30: SS. Messe in Santuario; ore 10: S. Messa in canto; ore 16: Funzione per mamme e bambini; ore 20,30: S. Messa e Processione col Simulacro della Madonna.

20 Giovedí. Solennità del Corpo del Signore. Ore 10: Messa in canto. Per la processione si deciderà in seguito.

In giugno

5 Venerdí. Festa del S. Cuore e primo venerdí del mese. Ore 15: Adorazione per le donne.

Mercoledí 13 maggio

Pellegrinaggio della Prima Comunione alla Madonna della Guardia (Genova)

Possono partecipare tutti.
Per le iscrizioni rivolgersi alle Rev. Suore.
Quote: Ragazzi L. 1.500 - Adulti L. 1.700.

Notiziario Religioso

- Per le processioni mariane o incontri zonali di preghiera (come meglio si potrebbero chiamare), già due zone si sono presentate: quella che gravita attorno a Via S. Domenico e quella che gravita attorno a Via Toniolo.
  Sono a disposizione altri due martedí. Chi arriverà in tempo?
  Forse è bene precisare che non ci spaventa, per questi incontri di preghiera, la lontananza delle zone: lontananza che, del resto, non può essere che relativa, ormai, dopo il ridimensionamento della Parrocchia. Per esempio, anche la zona che è vicina alla ferrovia non è affatto lontana.

- La campagna quaresimale "Fame nel mondo", tenuta nell'ambito degli oratori, ha fruttato L. 285.770; di cui:

Oratorio femminile	L.	54.665
Oratorio maschile	»	23.935
Bambini della Prima Comunione	»	5.000
V B della scuola Duca d'Aosta	»	2.170
Carta e rottame raccolti dagli adolescenti	»	200.000

  Di queste, si è ritenuto opportuno consegnare a P. Parravicini, per la sua missione, L. 100.000.

- P. Carlo Parravicini ripartirà per il Madagascar il 24 aprile.
  Si è fermato, quindi, soltanto due mesi sui sei, a cui aveva diritto; e questo perché l'assenza dalla sua missione lo preoccupa. Con le offerte raccolte (non solo a Binzago, s'intende) forse riuscirà ad acquistare la camionetta di cui ha bisogno.
  Ringrazia e desidererebbe non essere dimenticato anche dopo la sua partenza.

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

Marzo

Panificio Arosio-Colombo	L.	6.500
Panetteria Bolgiani	»	2.200
Panificio De Ponti-Milani	»	5.100
Panetteria Fusetti	»	2.100
Panetteria Marabotti	»	1.600
Panificio Migliavacca	»	8.400
Panetteria Rigamonti	»	5.200
Panificio Vaghi	»	2.250

Inoltre il salumificio Luigi Rho ha offerto generi alimentari in occasione della Pasqua.

Grazie agli offerenti e agli esercenti.

OFFERTE

Per S. Maria e le opere della Parrocchia

N.N. 2.000; N.N. 4.000; N.N. 1.000; Diotti Mario 6.000; N.N. 5.000; N.N. 1.000; Chiandusso Maria 2.000; N.N. 3.000; Classe 1912 3.000; N.N. 1.000; N.N. 10.000; N.N. anello d'oro e 2.000; N.N. 1.000; N.N. 2.000; N.N. 2.000; N.N. 2.000; Violi Raffaele 1.000; Vergani Enrico 5.000; Classe 1896 6.000; Molteni Annibale in memoria di Boga Vittorio 5.000; N.N. 2.000; Copreni Clemente 5.000; N.N. 5.000; N.N. 1.000.

Per la scuola materna "S. ANNA"

Dall'acquedotto di Cesano e Binzago acqua per il valore di L. 25.320. Gli inquilini di casa Terraneo in memoria della bambina Patrizia Arena L. 4.500.

A tutti un vivissimo ringraziamento.

Archivio Parrocchiale

La famiglia parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla grazia di:
Boselli Maurizio di Romano, Tomasella Marco di Dino, Lunardi Ciro di Renato, Vitali Stefano di Giovanni, Campion Micaela di Antonio, Sapone Daniela di Francesco, De Sario Ade di Mario, Siciliano Roberto di Salvatore.

Porge auguri di ogni bene, con il voto che le traversie della vita non abbiano mai a intaccare l'amore da Dio benedetto, alla nuova famiglia di Arosio Giancarlo e Galdo Marisa.

E unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio pace alle anime di:
Moltani Giovanni a. 69, Motta Bruno a. 57, Motta Luigi a. 74, Arena Patrizia a. 7, Boga Vittorio a. 70, Pez Teresa ved. Schiff a. 84.

Oratorio Femminile

Il mese di Aprile, come preannuncio di primavera, ha portato nella prima domenica due note particolari: al mattino, durante l'Offertorio della S. Messa, le rappresentanti delle varie squadre hanno portato le offerte raccolte durante la Quaresima. Brave a tutte coloro che hanno sentito "vivo" il problema della "fame nel mondo"!

Nel pomeriggio tutte le Oratoriane hanno detto i loro "grazie" alla carissima Direttrice. Ci chiediamo come sentono la "riconoscenza" le giovani, le bimbe di "oggi". Pare che questa virtú tanto preziosa nell'animo di ogni creatura stia spegnendosi a poco a poco. Nel bel teatro, fatto dalle piccole e adolescenti, c'era un messaggio che tutte potevano scoprire: la bontà vale molto di piú della bellezza e della ricchezza... E a questo proposito ricordo la predica di qualche domenica fa: "dobbiamo essere buoni a costo di passare per stupidi... Anche Gesú fu considerato tale, eppure continuò ad essere buono e morí per tutti". E' un discorso difficile, ma semina oggi, semina domani, qualcosa senz'altro rimarrà.

... Lo sport prosegue a "gonfie vele". La squadra SPES è la prima in classifica; ha battuto finora tutte le avversarie e noi ci congratuliamo con le brave giocatrici, ricordando loro che lo sport deve servire soprattutto a "temprare le volontà nel bene". Le giocatrici delle varie squadre devono essere le animatrici dell'Oratorio. Non il "gioco per il gioco", ma "il gioco come mezzo di bene per sé e per gli altri". Allora avremo compreso veramente che cosa vuol essere lo sport... oratoriano.

Domenica, 12 aprile, anche se la Banda ha indossato la nuova divisa e tutte erano desiderose di andare a... vedere e a sentire... le Quattordicenni hanno fatto la loro "festa". Si sono preparate con una "tre sere" di conferenze, durante le quali il Signor Parroco ha trattato loro argomenti che servono ad aiutarle ad una formazione "cristiana". Qualcuna era assente, speriamo impedita non da "cattiva volontà". Nel pomeriggio della domenica hanno partecipato alla "Caccia al Tesoro" e, naturalmente, ad ogni gruppo, s'erano unite le piú piccole che facevano "fracasso" e si divertivano. Dopo varie corse per il paese, il "tesoro" fu scoperto all'Oratorio e fu diviso... accontentando tutte le partecipanti. Auguriamo a tutte di avere la forza di "vivere" ciò che hanno ascoltato!

In
ogni
famiglia
deve
entrare
l'informatore
parrocchiale
"IL SEGNO"